

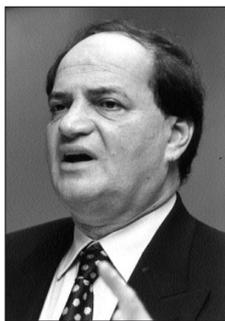


Il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani in margine alla Conferenza OCSE

Piccole imprese per grandi progetti

Basta con il modello multinazionale, UE e Italia pensino alla realtà dei numeri

“Per accompagnare lo sviluppo delle PMI, l’Unione Europea e i singoli Stati devono attuare una ‘rivoluzione copernicana’: gli interventi di politica economica siano innanzitutto adatti alla piccola impresa, e automaticamente andranno bene anche per la grande industria. Finora, invece, si è pensato ed agito



Ivano Spalanzani

esattamente al contrario, comprimendo le potenzialità dei piccoli imprenditori”. Lo ha sollecitato il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani in margine alla Conferenza dell’Ocse “Mi-

gliorare la competitività delle Pmi nell’economia globale: strategie e politiche”, svoltasi nei giorni scorsi a Bologna. Spalanzani ha riproposto la candidatura dell’artigianato e delle piccole imprese come “esempio di imprenditorialità e di coesione sociale da imitare, pur con gli opportuni adeguamenti alle realtà locali, nei Paesi alla ricerca di una nuova identità socio-economica”.

“Il successo del modello produttivo italiano, costituito per il 93% da imprese fino a 10 dipendenti - ha detto Spalanzani - dimostra che non c’è vero sviluppo senza un sistema imprenditoriale diffuso, flessibile e innovativo. Ma, per affrontare le sfide della globalizzazione e dell’innovazione, le piccole imprese devono essere unite, devono puntare sull’associazionismo, sulle reti, sulla collaborazione transnazionale. L’esperienza italiana delle filiere e dei distretti produttivi, apprezzata in tutto il mondo, è la strada per fare massa critica e per mantenere la competitività delle nostre PMI”. “L’artigianato italiano, con

1.400.000 imprese che danno lavoro a 1.800.000 titolari e a 1.600.000 dipendenti, rappresenta il 30% del sistema imprenditoriale, contribuisce ad un sesto dell’occupazione e al 12% del prodotto interno lordo. La vocazione all’internazionalizzazione - ha aggiunto Spalanzani - è dimostrata dal 20% della quota artigiana nell’export nazionale. Nel 1999, le imprese artigiane hanno contribuito per quasi 70.000 miliardi alle nostre esportazioni”.

“Ma è indispensabile - ha fatto notare Spalanzani - che, anche nei programmi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, le istituzioni offrano maggiore sostegno alle imprese più piccole. Grazie alla loro innata capacità di creare occupazione, le piccole aziende possono costituire le migliori ‘ambasciatrici’ per presentare l’Italia all’estero e per instaurare rapporti di collaborazione dove ci vengono richiesti partner di dimensioni piccole e piccolissime, come quelle che appunto caratterizzano il nostro tessuto produttivo”.

Stagione di trattative tra organizzazioni degli artigiani e sindacati dei lavoratori

Contratti di lavoro: il tessile chiede

Luigi Veronelli: siamo disponibili a discutere l’organizzazione del lavoro

Con la nuova stagione dei rinnovi contrattuali anche il Tessile ha affrontato la trattativa a livello nazionale per stipulare nuove condizioni sindacali. Ne parliamo con il presidente regionale dei Tessili artigiani, Luigi Veronelli, al quale abbiamo chiesto un ragguglio sulla situazione.

nee (Como - Prato - Biella) a trattare su aumenti retributivi su organizzazioni del lavoro e flessibilità di orario. Si vuole con ciò dare la possibilità alle aziende di utilizzare un orario superiore al normale nei picchi produttivi e di ridurre nei momenti di scarso lavoro.

Durante l’incontro in cui il segretario nazionale della Confartigianato Giacomini, annunciava la disdetta, sono stati affrontati vari problemi tra cui la possibilità di assunzioni a tempo determinato in sostituzione di dipendenti in maternità, per servizio militare ed altri motivi. E’ chiaro - evidenzia Veronelli - che la reazione del sindacato è stata dura e, la scelta della disdetta, è stata definita “grave” dalle stesse organizzazioni dei lavoratori.

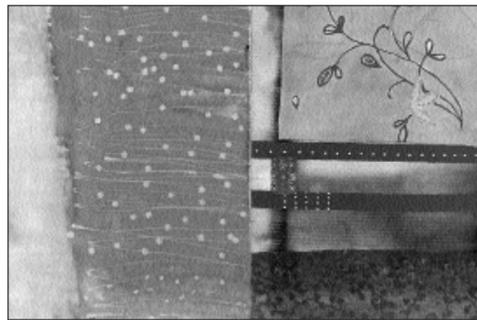
La posizione di Confartigianato peraltro, è quella di arrivare ad un federalismo contrattuale che attui modifiche allo stesso tenendo presenti le esigenze degli artigiani nei luoghi e nelle attività in cui operano.

Ma per entrare nel merito delle scelte che riguardano il

settore tessile - continua Veronelli - le trattative sono in corso. Confartigianato ha chiesto alcune garanzie che riguardano in particolare la durata del contratto, l’assunzione a tempo determinato modificata, l’attuazione dei corsi di formazione e il contenimento aumenti salariali.

Fattori questi che devono tener conto della situazione congiunturale che il settore sta attraversando - conclude il Presidente degli Tessili Artigiani - per ciò che riguarda il nostro comparto, devo dire che in questi ultimi mesi si è avuto un risveglio del tinto in filo. Siamo comunque ancora lontani dai risultati produttivi di alcuni anni fa e nonostante il ridimensionamento di alcune aziende, gli impianti sono ancora notevolmente sotto utilizzati.

Con l’Associazione Artigiani di Como stiamo impostando una specie di Consorzio per l’acquisto di energia elettrica, che ha attualmente un costo troppo alto, per tutte le aziende interessate, con società produttrici di energia elettrica.



IMPIANTI ELETTRICI

Modificare non basta, chiedete sicurezza

Da 3 a 4,5 kW controllate e adeguate l’impianto domestico

Con una spesa di circa 400 mila lire l’Enel consente di aumentare da 3 a 4,5 kW la potenza elettrica degli impianti domestici e, quindi, di poter utilizzare insieme frigorifero, lavatrice, scaldabagno, fono elettrico, aspirapolvere, televisore, condizionatori d’aria.

Ma nelle comunicazioni agli utenti l’Enel non spiega che il cambio di contratto non è sufficiente per garantire la sicurezza dell’impianto e che alla cifra di 400.000 lire occorre aggiungere il costo dell’eventuale adeguamento del sistema elettrico. Infatti, il 90% delle case italiane, cioè quelle costruite più di 10 anni fa, è dotato di una protezione differenziale di 15



ampere tarata per l’impianto da 3kW.

Quindi, per evitare pericoli accendendo contemporanea-

mente i vari elettrodomestici, secondo l’Associazione Elettrotecnici di Confartigianato è opportuno controllare che il proprio impianto sia predisposto ad un aumento di potenza.

Può essere necessario rivedere la struttura generale dell’impianto elettrico, suddividendolo in più circuiti interni, con l’installazione o di un unico interruttore differenziale generale e vari interruttori automatici di protezione, oppure con l’installazione di un interruttore generale di sezionamento e vari interruttori differenziali.

Si tratta, in ogni caso, di interventi di trasformazione che devono obbligatoriamente essere realizzati da imprese abilitate alla installazione degli impianti elettrici, iscritte all’Albo delle Imprese Artigiane o al Registro Imprese ed in possesso di specifici requisiti di professionalità.

Una volta effettuato l’intervento sugli impianti, l’impresa installatrice è tenuta a rilasciare al cliente una dichiarazione di conformità degli impianti realizzati a regola d’arte. Naturalmente è sempre indispensabile (e per qualunque tipo di potenza) l’impianto di messa a terra.



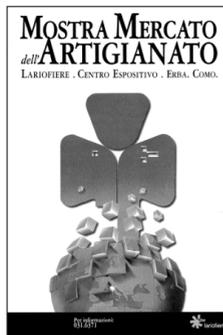
Dal 30 settembre all’8 ottobre 2000 presso Lariofiere

Artigianato in mostra

Ancora aperte le iscrizioni per gli operatori del settore

Porta in sé tradizione e cultura, fantasia e curiosità, professionalità e prestigio.

E’ la Mostra mercato dell’artigianato della provincia di Como, che si svolge ormai da 27 anni nell’ambito di Lariofiere di Erba, costituendo un grande appuntamento, sia per il pubblico che per gli addetti ai lavori, che nella settimana della rassegna, posano le basi per un altro anno di lavoro.



Ventisette edizioni all’insegna della crescita, non solo numerica degli espositori e del pubblico, che ha raggiunto ormai le 50.000 unità e oltre 220 espositori.

Crescita nel prodotto presentato, nel modo di proporre al visitatore la produzione del territorio, legato ad un maggiore e sempre più elevato servizio.

Anche quest’anno i presupposti per una grande nuova rassegna dell’artigianato ci sono tutti, anche per ciò che riguarda gli appuntamenti con le iniziative collaterali che hanno raggiunto altissimi livelli di importanza e di interesse collettivo.

Ricordiamo, che i termini per iscriversi alla 27ª edizione della Mostra dell’Artigianato, scadranno il prossimo 30 giugno.

Gli interessati, potranno contattare direttamente la, segreteria di Lariofiere di Erba, tel.031 6371 per le opportune informazioni, fax. 031 637.403, e-mail: info@lariofiere.com.



A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI COMO

Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

NOTIZIE FLASH

PREMIO PER LE IMPRESE D’ECCELLENZA

Il Centro Estero delle Camere di Commercio, ha aperto le iscrizioni per il Premio d’Eccellenza per le imprese artigiane. Il Premio è rivolto a tutte le imprese artigiane che si siano distinte nei risultati operativi e di crescita dell’azienda nonché nell’introduzione di sistemi innovativi e di qualità. Al concorso possono partecipare tutte le aziende artigiane iscritte all’Albo apposito e svolgono un’attività manifatturiera. Termini di presentazione della domanda 15 luglio 2000, presso il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde, Milano, c.so Vitt. Emanuele 15 tel,02 771101.

LOCAZIONI IN EQUO CANONE

Le percentuali da applicare ai contratti di affitto per le abitazioni soggette alla legge sull’equo canone hanno subito le seguenti variazioni:
su base annuale:
MAGGIO 2000 rispetto a MAGGIO 1999 è del 2,3% (75% = 1,725%)
su base biennale:
MAGGIO 2000 rispetto a MAGGIO 1998 è del 3,9% (75% = 2,925%).

RIVALUTAZIONE TFR

Periodo di cessazione di lavoro 15.5.2000 - 14.6.2000
Variazione su dicembre 1999 - 1,177536 (75% = 0,883152)
Percentuale fissa - 0,625
Coefficiente di rivalutazione - 1,508152
Coefficiente capitale rivalutato - 1,01508152
Montante progressivo - 2,717613

AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI -COMO-

Ogni tipo di assistenza, giuridica, amministrativa, legale, sindacale e fiscale. Contabilità e gestione libri paga, mostre fiere, credito agevolato, Leggi di incentivazione agli investimenti, formazione professionale, insediamenti produttivi, sicurezza e medicina del lavoro, pubblicità, marketing, servizi telematici, internet, e numerosi altri servizi a disposizione delle imprese artigiane. Venite nella nostra sede di Como, Viale Roosevelt, 15 o presso gli uffici periferici situati a Cantù, Erba, Lomazzo, Olgiate, Menaggio, Dongo, S.Fedele I., Porlezza, Viggianello, Lezzeno, Bellagio, Mariano C., Mozzate, Cabiate. Oppure telefonateci al n. 031 3161 telefax 031 278342 per ogni informazione.

finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.



e.mail.cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it